

Trento, 07 luglio 2010

Preg.mo Dottor
GIOVANNI KESSLER
Presidente del Consiglio provinciale
Palazzo Trentini
S E D E

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1854

(art. 155 del Regolamento interno del Consiglio)

interrogo la Giunta provinciale per conoscere:

Anche in Trentino sono forti i sintomi di una povertà crescente che coinvolge singoli, nuclei familiari e che non distingue fra trentini o stranieri. 13.000 famiglie, su di un totale di 216.000, nel 2007 era sotto la soglia di povertà (7,5%). I dati del 2008 segnano un incremento percentuale del più 0,2% e portano allo 7,7% le famiglie sotto l'indice di povertà. La Caritas diocesana ha divulgato i dati relativi all'anno 2009 che confermano un'endemica presenza di senza tetto. Si evince, inoltre, che i pacchi viveri distribuiti sono stati 5.222 e di questi hanno beneficiato molti cittadini trentini. Degli anni 2009 e 2010 non vi sono dati statistici ufficiali. La crisi economica, che pesa su lavoratori e pensionati, rischia di consegnarci cifre ancora più allarmanti. C'è il rischio che fasce "grigie" di popolazione, silenziosamente e con rassegnazione, si incammino su di un baratro di povertà ed emarginazione sempre peggiore. Si chiede, quindi alla Giunta provinciale di promuovere, come fece nella finanziaria del 2008, interventi a sostegno di politiche sociali nuove e più efficaci, che sappiano aiutare e recuperare sempre più persone ad una vita dignitosa, che evitino loro l'emarginazione sociale, adottando, altresì, provvedimenti innovativi e straordinari a partire dal blocco delle tariffe per determinate fasce di popolazione, nonché dalla revisione dei parametri e dei criteri relativi al reddito di garanzia, supportando iniziative, come quelle intraprese dalla Caritas diocesana per l'accesso al credito solidale o ad un circuito del riuso dell'abbigliamento o del mobilio.

cons. Bruno Dorigatti